



*Protocollo per l'istituzione dell'Osservatorio distrettuale  
in tema di diritti delle persone, dei minorenni e delle  
famiglie*

TRA

Corte di Appello di Brescia, Tribunale Ordinario di Brescia, Tribunale per i  
Minorenni di Brescia, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i  
minorenni di Brescia e Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Brescia

***Art. 1 – Finalità***

L'Osservatorio distrettuale sul diritto minorile, delle persone e della famiglia ha come obiettivi prevalenti la ricerca e lo studio dell'evoluzione e delle tendenze nei predetti settori, anche con riferimento ai mutamenti presenti nella società, nonché la promozione di iniziative di studio, confronto, dibattito e aggiornamento professionale tra i soggetti – pubblici e privati – normalmente impegnati in tali ambiti.

La costituzione dell'Osservatorio si pone in sintonia con le finalità proprie della legge 26 novembre 2021, n. 206, recante *«delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata»*.

L'ambito territoriale coincide con il Distretto della Corte di Appello di Brescia e con gli Uffici giudiziari che ne fanno parte.

***Art. 2 – Composizione***

L'Osservatorio opererà quale organo collegiale, privo di capacità di spesa, formato da un numero di componenti pari a quello dei sottoscrittori

del presente Protocollo e degli eventuali futuri aderenti.

Ciascun ufficio giudiziario e ordine professionale avrà diritto di nominare, con atto di designazione separata, un proprio rappresentante quale componente dell'Osservatorio.

L'organo collegiale così formato, in sede di prima riunione, si doterà di un proprio regolamento di funzionamento interno, in linea con gli obiettivi stabiliti nel presente Protocollo d'intesa. Il regolamento di funzionamento interno, onde acquisire efficacia, dovrà essere autonomamente approvato per iscritto dai sottoscrittori di questa convenzione.

### ***Art. 3 – Obiettivi specifici***

L'Osservatorio ha come scopi specifici:

- a) La promozione dell'informazione nelle aree del diritto della persona, dei minori e della famiglia, anche attraverso corsi interdisciplinari di formazione continua e periodica, nei quali si condividano tutti gli ambiti di intervento anche oltre la conflittualità di coppia che è presente ma non esaustiva dell'attività dei vari operatori, con attenzione ai processi riparativi del disagio, alla possibile risoluzione delle controversie mediante forme mediative, conciliative o negoziate, alle attività indirizzate precipuamente alla protezione dei minori inseriti in famiglie fragili.
- b) La promozione, lo studio e la ricerca nel diritto della persona, dei minori e della famiglia, organizzando, all'uopo, incontri di studio e di ricerca, in collaborazione con istituzioni, enti, pubblici e privati, universitari e non, che si occupano delle problematiche e discipline relative al diritto della persona, dei minori e della famiglia, favorendo lo sviluppo di una progettualità multidisciplinare.
- c) La promozione della cultura e della tutela delle relazioni familiari mediante il raccordo con i magistrati degli altri uffici e con gli avvocati impegnati nel campo dei reati contro le cosiddette "fasce deboli", al fine di scongiurare episodi di vittimizzazione secondaria o pericolosi vuoti di tutela e interventi non coordinati.
- d) La promozione di studi e ricerche, anche nell'ambito della mediazione, conciliazione e negoziazione, per favorire la formazione e l'aggiornamento professionale nel diritto della persona, dei minori e



della famiglia, con la relativa didattica specialistica.

- e) Lo studio e la ricerca nella progettazione normativa, al fine di promuovere le riforme nell'ambito del diritto delle persone, dei minori e della famiglia e materie affini, come quella delle successioni o dei contratti, del processo civile e penale, della mediazione e della negoziazione, con particolare attenzione ai mutamenti sociali in corso e all'evoluzione in senso multietnico della società civile, curando, altresì, i rapporti con il Parlamento, il Governo, i Ministeri e le istituzioni in genere.
- f) La tutela dei diritti delle persone, soprattutto dei soggetti appartenenti alle c.d. fasce deboli e dei soggetti vulnerabili, quali minorenni, soggetti con disabilità, anziani, donne, migranti, nell'ambito della famiglia e delle formazioni sociali nelle quali si svolge la loro personalità, promuovendo, nelle scuole, con le forze dell'ordine, con il personale sanitario e ospedaliero, opportuna sensibilizzazione alla segnalazione del disagio e favorendo l'apertura di sportelli di ascolto, nei limiti consentiti dalla legge e dalla normazione secondaria.
- g) La promozione, lo studio e la divulgazione delle normative e delle decisioni giurisdizionali europee (degli organismi dell'Unione Europea, della Corte di giustizia e della Corte europea dei diritti dell'uomo) e del diritto convenzionale.
- h) La promozione e riqualificazione degli uffici di curatore, tutore, amministratore di sostegno, promuovendo allo scopo corsi di formazione e di aggiornamento rigorosamente di natura multidisciplinare.
- i) Il monitoraggio, l'osservazione e lo studio degli orientamenti dei giudici di merito e di legittimità, nazionali, europei ed internazionali, nelle materie della persona, in quella minorile e della famiglia, anche in raccordo con le banche dati dell'UPP di prossima implementazione.
- j) Lo studio e la promozione degli strumenti alternativi al processo giurisdizionale nella risoluzione delle controversie (negoziiazione, mediazione, conciliazione e arbitrato).
- k) Il confronto tra le diverse professionalità ed i diversi ruoli che operano nel settore (magistrati togati ed onorari, avvocati, operatori dei servizi sociali, esperti).



**Art. 4 – Durata**

Il Protocollo avrà durata biennale a partire dalla data di sottoscrizione, senza possibilità di rinnovo tacito.

La Corte di Appello di Brescia, il Tribunale ordinario di Brescia, il Tribunale per i Minorenni di Brescia, la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Brescia e l'Ordine degli Avvocati di Brescia hanno la facoltà di rivedere concordemente il presente Protocollo, anche nel corso della sua vigenza, al fine di consentire l'eventuale adeguamento dello stesso a nuove norme, nazionali o sovranazionali.

**Art. 5 – Monitoraggio**

Sulle attività dell'Osservatorio di cui all'art. 2 verrà effettuato un monitoraggio semestrale, il cui esito verrà reso pubblico anche attraverso gli organi di informazione.

**Art. 6 – Clausola di apertura**

Una volta terminato il primo anno di monitoraggio, i sottoscrittori del Protocollo potranno concordemente estenderne l'efficacia soggettiva, favorendo l'adesione degli altri uffici giudiziari e ordini forensi del distretto.

L'atto di adesione di questi soggetti implicherà, altresì, approvazione del regolamento di funzionamento interno dell'organo costituito ai sensi del precedente articolo 2.

Brescia, li 28/4/2022

Per la Corte di Appello di Brescia

Il Presidente della Corte


Dott. Claudio Castelli

.....

Per il Tribunale Ordinario di Brescia

Il Presidente del Tribunale

Dott. Vittorio Masia

.....

Per il Tribunale per i Minorenni di Brescia

La Presidente del Tribunale

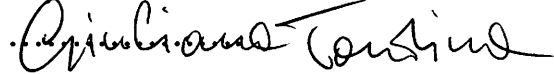
Dott.ssa Cristina Maggia

.....

Per la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Brescia

Il Procuratore della Repubblica

Dott.ssa Giuliana Tondina

.....

Per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Il Presidente

Avv. Fausto Pelizzari

.....